



GRUPPO TUTELA RAPACI

ELENCO ASSOCIAZIONI SOSTENITRICI DELLE ATTIVITA' 2016

CABS - EBN ITALIA – LIPU – SILENE – Fondazione per la Biodiversità SPA

PROGETTO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AQUILA DI BONELLI AQUILA FASCIATA SESTO ANNO

Giuseppe Rannisi, Andrea Ciaccio, Massimiliano Di Vittorio, Salvatore
Grenci, Giovanni La Grua, Angelo Scuderi

Convegno Altura

Matera 11/06/2016



Problema

- Furto dei pulcini e delle uova dai nidi di aquila di Bonelli, lanario, capovaccaio in Sicilia
- Scomparsa o depauperamento delle specie aquila di Bonelli (100% popolazione in Sicilia), lanario ssp feldeggii (oltre 50-60%), capovaccaio (70%)

Perchè

- per alimentare il mondo della Falconeria
- per collezionismo
- come risorsa economica per i bracconieri



Come risolverlo: Agire sui controlli e sulla lotta alla diffusione della falconeria

- Maggiori controlli sul campo da parte delle Forze dell'Ordine (Corpo Forestale-CITES-Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.), spesso inadeguate nel contrastare il traffico;
- obbligo di registrazione di tutte le specie in allegati CITES presso le sedi CITES regionali;
- obbligo di tracciabilità specifica per mezzo del DNA parentale;
- divieto assoluto di utilizzare per la falconeria specie alloctone in quanto passibili di fuga e si può ravvisare la violazione prevista dalla vigente legge sulla caccia sulla immissione di specie faunistiche non autoctone;
- obbligo di certificazione sanitaria da parte di veterinari ASL per i rapaci utilizzati in falconeria in quanto potenziali vettori di patologie virali trasmissibili a soggetti selvatici;
- controllo del rapporto giovani nati/riproduttori, troppo spesso eccessivamente elevato;
- rispetto assoluto delle autorizzazioni di allevamento di specie CITES, ossia per riprodurre non basta una voliera e due riproduttori, ma occorre specifica autorizzazione;
- divieto assoluto di eseguire giochi, esibizioni o altre manifestazioni nei siti Natura 2000 in quanto il falco costituisce un mezzo di caccia;
- divieto di partecipazione a spettacoli e manifestazioni commerciali (feste e sagre, rievocazioni medievali, educazione ambientale, aeroporti, attività agricole ecc) da parte di pseudo falconieri;
- adeguata applicazione delle leggi esistenti (ll.rr. 33/97-37/81-l.n.157/92). In particolar modo rispetto all'obbligo di licenza di caccia per chiunque faccia volare un falco; rispetto della normativa secondo la quale il falco è un mezzo di caccia;
- maggiore controllo negli allevamenti (corrispondenza certificati e anelli, DNA ecc) e nuove norme (non consentire ibridi), oggi c'è troppa anarchia!
- non è prevista la cessione privata ma occorre documentarla presso autorità CITES competenti.



Cosa stiamo facendo per la protezione

Nel 2010 si costituisce il Coordinamento Tutela Rapaci Sicilia oggi Gruppo Tutela Rapaci Sicilia per la protezione dell'aquila di Bonelli, lanario e capovaccaio. E' un gruppo di persone distribuite nel territorio della regione appartenenti alle Associazioni prima indicate, che collaborano tutte insieme al raggiungimento dell'obiettivo ciascuno (persone e Associazioni) con propri ruoli. Ne fanno parte la Lipu, il WWF, EBN, Fondo siciliano natura, CABS, MAN, Fondazione per la Biodiversità, Coop. Silene. Oggi, 2016, fanno parte Lipu, EBN, CABS, Fondazione per la biodiversità, Coop. Silene. Il WWF sta sviluppando autonomamente un progetto LIFE sulle tre specie.

Cosa fa il Gruppo Tutela Rapaci

- Esplorazione del territorio per l'individuazione di nuove coppie
- Organizzazione Campi di sorveglianza con Controllo diretto giornaliero ai nidi di adB più esposti all'azione dei bracconieri e Monitoraggio periodico (ogni 2-3 gg) sugli altri nidi
- Monitoraggio di lanario e capovaccaio
- Divulgazione delle problematiche
- Controllo del territorio
- Controllo nelle fiere e manifestazioni
- Supporto alle Forze dell'Ordine (Foresta-Cites, Carabinieri ecc) in occasione di controlli a falconieri per il riconoscimento delle specie e dell'età dei vari individui, per verifica certificato CITES, e supporto all'attività investigativa.

Campi di Protezione

Nel 2010 e negli anni precedenti è stato stimato in 7-12 il numero di pulcini di adB trafugati per anno.

Campi di protezione per aquila di Bonelli							
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Campi attivati		1	4	4	4	6	3+2
Siti controllati giornalmente		1	4	4	6	7	5
Numero di volontari		67	77	65	48	50	40
Giovani involati			33	28	27	27	23
coppie	20						>40



Risultati

- Totale **giovani involati: 2012-2015 n.115 giovani, nel 2016 n. 23 giovani**
- Nel 2016 nessun furto di piccoli nei siti base dei campi di protezione; almeno 1 furto prima dell'inizio.
- Incremento dell'esplorazione del territorio ed **incremento del numero dei siti monitorati con coppie territoriali e /o riproduttive negli anni.** L'incremento del numero di siti monitorati non è dovuto solo alla maggiore esplorazione del territorio ma soprattutto a nuove colonizzazioni in siti che seppur conosciuti per la presenza di altri rapaci, non erano mai stati colonizzati dall'adB. Sono state individuate nuove coppie soprattutto costituite da individui con piumaggio da immaturi che si sono anche riprodotti. Una coppia formata da individui del 3° e 4° calendario ha portato all'involo 1 giovane in una nuova provincia siciliana.
- Aumento (statisticamente testato) delle osservazioni di individui non riproduttori o non territoriali (floaters, giovani ed immaturi in dispersione, adulti non territoriali ecc.): è un indice di un miglioramento dell'assetto demografico della popolazione
- Monitoraggio dell'intera popolazione di una specie sul territorio nazionale mai fatto in Italia.
- per il 2016 su circa 40 cpp monitorate poco più del 50% si sono riprodotte producendo 25 piccoli di cui 23 si sono involati. Cause di fallimento sconosciute: fattori meteo?, infertilità di uno degli adulti?, 1 crollo nido, 1 possibile furto
- **Aquile liberate: 2 di cui una nello stesso sito di nascita, che è stata accettata dai genitori dopo 50 gg dal furto; Aquile inviate al GREFA per la riproduzione e l'immissione dei giovani in Sicilia tramite haking n. 3 e nel 2016 prima coppia in riproduzione.**



Da fare

- Continuare i campi di protezione, affinare tecnologie antibraconaggio, intensificare controlli
- Maggiore conoscenza della dinamica della popolazione giovanile, con individuazione delle aree frequentate dai giovani. In Spagna mortalità giovanile al 90%, e da noi?
- Capire motivazioni dell'elevato (superiore al 10%) tasso di sostituzione e dell'elevata mortalità di adulti (collisione, elettrocuzione, bracconaggio...?)



Emergenza per il lanario!

- La popolazione siciliana è in forte decremento.
- Il prelievo dei piccoli incide pesantemente su una specie già minacciata da altri fattori: problema demografico, mancanza di sostituzioni ecc.
- lanario maggiormente utilizzato per collezionismo, per spettacoli perché più docile del pellegrino e per l'avvio dei neofiti alla falconeria;
- Valore di acquisto nel mercato clandestino molto basso (500-600€), inferiore a quello del pellegrino;
- agire sui controlli e sulla lotta alla diffusione della falconeria (vedi tavola precedente)